

Seminario del 31 maggio

Anzitutto un ringraziamento particolare e sentito al Consigliere dr. Franco De Stefano che ha prontamente e con grande sensibilità accolto l'invito di tenere un seminario sul tema della nota sentenza del'8 febbraio u.s., n. 1769 di cui è stato estensore e che ho provveduto a segnalare ai Docenti. Un vivo ringraziamento è dovuto al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, Prof. D. Bouché, rappresentato dalla dr.ssa Attanasio, Dirigente dell'Ufficio V, che funge da moderatore. Un grazie all'Assessore Liberti, in rappresentanza del Sindaco, ai colleghi Dirigenti dell'ambito 7, presenti in Auditorium, alla Presidente dell'Associazione Ciro e Antonio Buonajuto, prof.ssa Carmen Lopez, ai ragazzi di Radio Siani che fungono da S.O.S. e da sostegno sul territorio e che ci consentono la buona riuscita del seminario di oggi. Un grazie agli studenti, ai Docenti, al DSGA, a tutto il Personale ATA e ai partecipanti all'incontro di oggi che costituisce per noi operatori una fonte preziosa alla quale attingere, al fine di prevenire contenziosi conseguenti a situazioni di pericolo con possibili danni nello svolgimento della attività didattica.

Con il seminario di oggi potrebbe prendere avvio un dialogo su temi inerenti la vita della Comunità scolastica, che coinvolgono profili di diritto civile, penale, amministrativo, contabile gestionali, tra esperti e noi operatori per un necessario e qualificato aggiornamento in una materia, quale la legislazione scolastica, complessa e tra le più intricate anzitutto sotto il profilo delle fonti e per la continua evoluzione che se interessa oggi tutto l'ordinamento nel suo insieme, in materia scolastica è particolarmente avvertita per l'impatto continuo e quotidiano con la realtà nella quale confluiscono i diversi interessi di studenti, famiglie, docenti, personale amministrativo, delle istituzioni e del territorio, del mondo del lavoro che vanno sapientemente ponderati al fine di una equilibrata composizione : il tutto in un quadro di scarsità di risorse e di strutture, talora inadeguate e non perfettamente fruibili rispetto ai bisogni della Comunità nel suo insieme. La gestione della complessità è propria dell'Istituzione scolastica, specchio della complessa società nella quale la Scuola opera. Ma è proprio in questa gestione che occorre avere come supporto la disponibilità e la sensibilità di Maestri del diritto, come il Consigliere De Stefano, disponibili ad accompagnare noi operatori nella esperienza del quotidiano, ad interpretare nel senso giusto norme, circolari, indirizzi giurisprudenziali per rendere così la Scuola un modello di comunità che vive ed opera sul territorio, ricostituendo quel rapporto di fiducia tra Stato e cittadini, tra ordinamento giuridico e comportamenti concreti ad esso ispirati, di cui oggi il nostro Paese ha urgente bisogno. Mi ha colpito leggendo la sentenza, l'affermazione di un principio che ritengo particolarmente utile ed innovativo, sul quale occorre riflettere nella definizione del rapporto con gli allievi e con le loro famiglie : “ **La responsabilità dell' istituto scolastico e dell'insegnante non ha natura extracontrattuale, bensì**

contrattuale, atteso che – quanto all’istituto scolastico – l’accoglimento della domanda di iscrizione, con la conseguente ammissione dell’ allievo alla scuola, determina l’instaurazione di un vincolo negoziale dal quale sorge l’obbligazione di vigilare sulla sicurezza e l’incolumità dell’allievo nel tempo in cui questi fruisce della prestazione scolastica in tutte le sue espressioni, anche al fine di evitare che l’allievo procuri danno a se stesso; e che – quanto al precettore dipendente dell’ istituto scolastico – tra insegnante ed allievo si instaura, per contatto sociale, un rapporto giuridico nell’ambito del quale l’insegnante assume, nel quadro del complessivo obbligo di istruire ed educare, anche uno specifico obbligo di protezione e di vigilanza, onde evitare che l’allievo si procuri da solo un danno alla persona”. Su questo punto chiedo all’ Illustre oratore di darci lumi al fine di ispirare nel nostro agire condotte in linea con il principio enunciato dalla suprema Corte che rappresenta un mutamento sostanziale rispetto all’applicazione degli artt. 2047 e 2048 c.c., ai quali era riconducibile la responsabilità per danni derivanti agli allievi durante i viaggi. Essendo il Dirigente garante dell’equilibrio tra i vari interessi, degli allievi e delle loro famiglie, dei docenti e dell’ Istituzione scolastica nella sua interezza, mi chiedo : la diligenza che si richiede ai docenti per la prestazione scolastica è quella del buon padre di famiglia, intendendo come tale la diligenza dell’accurato padre di famiglia, in ragione della responsabilità contrattuale di cui alla sentenza e non più quella legata alla responsabilità extracontrattuale in cui vale il principio della valutazione della colpa anche lievissima? Se così è, a fronte di questo cambiamento, gravano sui docenti oltre alla prestazione didattica e all’obbligo di vigilanza, anche gli obblighi di protezione, tema oggi complesso e su cui chiedo all’ Illustre relatore un chiarimento per poter meglio orientare i docenti.

Nello scusarmi per essermi attardata, colgo l’occasione per consegnare al nostro ospite una targa ricordo dell’iniziativa insieme con la copia del Regolamento di Istituto, approvato ieri e del Regolamento viaggi, in via di approvazione, alla luce delle riflessioni che scaturiranno da questo utile ed opportuno confronto, nell’intento di uniformare l’attività scolastica alla più recente legislazione in vigore. Consegno la stessa copia alla Dr.ssa Attanasio che rappresenta il Direttore Generale, nella consapevolezza che solo mettendoci insieme intorno ad un tavolo, confrontandoci e sviluppando un dialogo sinergico e continuo tra Scuole e Direzione Generale possiamo operare nell’ interesse esclusivo degli allievi, riportando la Scuola ed in particolare, la Scuola campana a quel ruolo di promozione e di sviluppo che si impone per uscire dalla grave crisi che investe il Paese.

Un ringraziamento sentito per la partecipazione.

f.to prof.ssa Giuseppina Principe
Dirigente Scolastico